



Conferenza programmatica

Legacoop si riunisce: fare rete per dare risposte alle nostre comunità

Presente il sindaco: rappresentate un pilastro per il welfare

Il mondo della cooperazione calabrese si è ritrovato, ieri, a Catanzaro per la conferenza programmatica e organizzativa con cui si è di fatto dato il via ad un nuovo corso di Legacoop in regione. Il presidente della sezione calabrese Lorenzo Sibio, nella sala conferenze del Musmi, ha accolto il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini, e decine di operatori dei diversi settori in cui le cooperative calabresi agiscono quotidianamente: «Questo appuntamento – ha esordito – rappresenta un momento cruciale per Legacoop Calabria, un'opportunità per riflettere sullo stato attuale del movimento cooperativo e delineare le strategie future. Il contesto sociale ed economico, caratterizzato da sfide globali e regionali, impone una revisione del modello cooperativo affinché possa rispondere in maniera efficace alle esigenze delle imprese e della collettività. Le difficoltà dell'economia globale, in Calabria si sommano a un crollo demografico, a un incremento della povertà e a un basso tasso di occupazione». Di fronte a questa situazione, per Sibio la cooperazione è una possibile risposta ai problemi del territorio. Ma c'è bisogno di interlocuzione diretta e costante con le istituzioni, soprattutto con la Regione, che però, ieri, benché fosse prevista la partecipazione degli assessori Vari e Capponi (delegati rispettivamente a Sviluppo economico e Welfare) e del presidente Occhiuto (impossibilitato a partecipare per impegni sovrappiù), non ha partecipato al confronto. Ad accogliere il mondo

della cooperazione, oltre al prefetto del capoluogo Castrese De Rosa, c'erano, invece, il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, e l'assessora comunale alla Cultura, Donatella Monteverdi. Il primo cittadino ha ricordato l'impegno della sua amministrazione proprio nello sviluppo di progetti che coinvolgono Terzo settore e cooperative: «Le cooperative che hanno la capacità di tenere insieme persone, sviluppo, comunità giocano un ruolo fondamentale sono un pilastro del welfare. Noi cerchiamo in tutti i modi di dare concretezza a questa visione: puntiamo molto, per esempio, sulla cultura e non è un caso che quello che sta avvenendo sullo sviluppo del San Giovanni avvenga con la **Fondazione con il Sud**: la gestione del San Giovanni sarà strettamente legata all'inclusione sociale; in questo come molti dei progetti che prenderanno avvio con Agenda Urbana e con Metro Plus io credo che il ruolo delle cooperative sarà fondamentale insostituibile». Le conclusioni della giornata di approfondimento e analisi del contesto in cui le cooperative calabresi operano sono state affidate al presidente Gamberini: «Quello che vorremmo costruire – ha detto – è un progetto cooperativo per la Calabria che sappia interpretare i bisogni della società di oggi. Ci sono tante bellissime esperienze che dalla Calabria sono partite e sono diventate best practice nazionali: penso all'esperienza di Fattoria della Piana a Gioia Tauro e a Kyosei qui a Catanzaro, dove quella capacità di fare rete e offrire risposte alla comunità è diventata un elemento di valore che rende più forte la comunità».

al.ta.



Il presidente L'intervento di Simone Gamberini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688